

**Linee guida per la redazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale delle province e delle città metropolitane (L. 190/2014, art. 1, c. 423)**

**Nota sui valori finanziari da utilizzare per la redazione dei piani di riassetto**

# Scopo del prospetto

Il **contenuto finanziario** del **prospetto** che l'EAV deve compilare, ha lo scopo primario di **consentire** la **verifica** del grado di **effettiva sostenibilità** finanziaria, **rispetto** alla quantificazione del **fabbisogno standard** determinato da **SOSE**, dell'esercizio delle funzioni fondamentali assegnate. È quindi indispensabile che i **valori finanziari** che l'amministrazione includerà nel prospetto siano pienamente **realistici e attendibili**.

# Emergenza di situazioni di difficoltà finanziaria

È necessario che eventuali situazioni di difficoltà finanziaria emergano prima della redazione del piano di riassetto anche per potere fare eventualmente ricorso, entro i termini previsti, agli strumenti normativi che possono essere utilizzati allo scopo.

# Azioni formali e sostanziali da svolgere prima della compilazione del prospetto

Prima che i valori contabili siano inclusi nel prospetto, le amministrazioni devono avere attuato tutte le azioni formali e sostanziali specificatamente previste dalle disposizioni in materia di armonizzazione contabile (decreto legislativo 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo 126/2014).



# Azioni necessarie/1

Assunto che la **prospettiva temporale** di riferimento minima del **bilancio** di previsione finanziario è il **triennio**, anche se l'**attenzione** immediata degli **EAV** e del **piano di riassetto** è concentrata sul solo **2015**, occorre:

1. avere definito una **matrice di raccordo** tra i **vecchi schemi di bilancio** e quelli **nuovi** che ogni ente deve **adottare obbligatoriamente**. È quindi necessaria la **ricodifica** di tutte le **voci di bilancio** in base al **piano integrato dei conti**;

## Azioni necessarie/2

2. avere effettuato in modo rigoroso il **riaccertamento straordinario dei residui** (cancellazione e reimputazione) secondo i **nuovi principi contabili** con conseguente eventuale emersione di risultato di amministrazione eventualmente difforme rispetto a quanto accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente.

## Azioni necessarie/3

A scopo di **auto-verifica**, sarà utile, ad esempio:

- tenere sotto osservazione le **obbligazioni** (attive e passive) **cancellate al 31.12 e all'1.1;**
- la **consistenza dell'avanzo** (distinto tra disponibile, accantonato, destinato e vincolato) **tra un esercizio e il successivo;**
- l'ammontare dei **residui attivi prima e dopo il riaccertamento;**

## Azioni necessarie/4

3. avere determinato il **fondo pluriennale vincolato (FPV)** da iscrivere in **entrata** per assicurare la **copertura ai residui passivi reimputati**, evitando sottostime (potenziale pregiudizio per gli equilibri di bilancio) o sovrastime (blocco di risorse altrimenti destinabili);

Sempre ai fini dell'auto-verifica è utile, ad esempio, tenere **sotto osservazione** la determinazione del **FPV e la reimputazione di entrate e spese per anno** (per verificare l'eventuale **presenza di disavanzo tecnico**, in particolare nel 2015);



# Azioni necessarie/5

4. avere determinato il **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** con corretta quantificazione del fondo, teorico (100%) e quota iscrivibile a bilancio (36/55%);
5. avere **stimato** in modo **corretto** e secondo i principi contabili attualmente in vigore gli **elementi attivi e passivi del patrimonio**. Ciò non solo in vista delle operazioni di natura straordinaria inerenti il patrimonio di tutti gli EAV (immobili e mutui passivi), ma anche per l'eventuale cambio di destinazione degli immobili se destinati a funzioni non fondamentali.

A tal scopo, non può prescindersi da una chiara distinzione fra patrimonio disponibile e indisponibile.

# Suggerimenti

Si suggerisce di **non considerare esclusivamente i valori dell'ultimo esercizio chiuso, ma** di calcolare un **dato medio** del **triennio trascorso** per evitare che i valori riferiti a un solo esercizio, potendo risentire di variazioni particolari di spesa o entrata, si discostino dai dati medi probabilmente più vicini all'effettiva realtà gestionale.